

Luca Baldissara, Nadia Urbinati, Nata democratica. Bologna, il Mulino, 2026, pp. 184

Descrizione

Dalla lotta partigiana alla Costituzione, â??dalle armi alle normeâ?•, la â??natalitÃ â?• della Repubblica â??fu democraticaâ?•, in coerenza con le esperienze delle repubbliche partigiane e grazie al suffragio universale. Ã? in sostanza questa la tesi di fondo sostenuta da Luca Baldissara e Nadia Urbinati nel loro recente *Nata democratica* (il Mulino, pp. 184, 14 â?¬). I due studiosi si impegnano a rivisitare tappe e modalitÃ attraverso le quali si approda alla Costituzione. Ne scaturisce un quadro assai convincente non solo quanto alla ricostruzione di unâ??intera stagione â?? quella che si snoda tra 1943 e 1948 â??, ma pure in rapporto a ciÃ² che si intendeva per democrazia: â??non soltanto â?? cosÃ¬ Norberto Bobbio nellâ??ottobre 1945 â?? una formalitÃ per designare i reggitori dello Stato, nÃ© soltanto un mezzo di governoâ?•, ma â??la sostanza e il fine del nuovo assetto che dovrÃ avere il nostro futuro Statoâ?•.

Baldissara, prende le mosse dal confronto alla Consulta tra Ferruccio Parri e Benedetto Croce, dove si contrappongono da una parte la tesi di una democrazia intesa come processo continuo di mobilitazione popolare retto sul rinnovamento di istituzioni e coscienze, dallâ??altro lâ??idea che fosse sufficiente riattivare gli ordinamenti dello Stato liberale prefascista. Posizioni che scaturivano da due diverse interpretazioni del fascismo: per il primo disvelamento dei caratteri profondi della storia italiana, per il filosofo una parentesi da chiudere definitivamente.

Ebbene nel crogiuolo di percorsi e di culture rappresentato dalla Resistenza, nelle sue esperienze di â??democrazia in attoâ?•, Ã¨ possibile rinvenire uno sguardo volto al futuro del quale Baldissara enuclea i tratti fondamentali, desumendoli dalle elaborazioni di alcuni tra i piÃ¹ significativi protagonisti della guerra partigiana â?? tra gli altri Duccio Galimberti e Silvio Trentin â?? : â??federalismo interstatale ed europeistaâ?• come antidoto al nazionalismo, â??federalismo intrastatuale ed autonomistaâ?•, come autogoverno delle comunitÃ a partire dalle â??bandeâ?• che costituiscono â??un microcosmo di democraziaâ?•. Lâ??obiettivo Ã¨ di attribuire lâ??autoritÃ al popolo, portando cosÃ¬ a compimento le promesse dellâ??89 francese: uguaglianza attraverso emancipazione, libertÃ attraverso autonomia, fraternitÃ attraverso la pace. Le â??zone libereâ?• in questa prospettiva si configurano come banco di prova, come esperimento di legalitÃ democratica e pratica di un nuovo, diverso ordine, un â??frammento di un futuro realizzatoâ?•.

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

Quanto al ruolo del Comitato di liberazione nazionale e dei Cln, Baldissara propone un ragguaglio assai puntuale delle diverse posizioni a confronto, circa il ruolo che essi avrebbero dovuto assumere nellâ??impianto della democrazia, collocandolo allâ??interno della distinzione tra antifascismo â?? i politici â?? e Resistenza â?? i partigiani â??, per portare infine alla luce il significato delle â??concrete ricadute politico-istituzionali sullâ??ordine democratico postbellicoâ?•, nonchÃ© lâ??ereditÃ culturale ed etica nella coscienza civile della Repubblica: â??lâ??elevazione dello spirito personale dei combattenti a dignitÃ nazionale del Paeseâ?•.

Da parte sua, Nadia Urbinati non si limita a tratteggiare lâ??itinerario dalla guerra di Liberazione alla libertÃ â?? â??guerra non guerra contro i fascisti (guerra civile) e contro i nazistiâ?•, â??guerra irregolare o guerrigliaâ?• â??, ma approfondisce il tema del â??costituereâ?• a partire da pluralismo e rappresentanza presenti sia nel processo costituente sia una volta costituito il potere. Sotto la sua lente di ingrandimento sono posti in osservazione tanto il modello antirappresentativo antiliberale, quanto quello rappresentativo liberale, nonchÃ© la distinzione tra Costituzione come resoconto delle trasformazioni conquistate o come prologo di trasformazioni future. A questo secondo modello va riferita la Costituzione italiana, una Carta programmatica e â??presbiteâ?• nel giudizio di Piero Calamandrei, in cui â??la premessa e la promessa sono che il dissenso politico e il conflitto siano sempre esistenti e possibiliâ?• in quanto la libertÃ Ã¨ â??principio dinamico fondamentale e costituenteâ?•. Un caso esemplare di fondamento democratico sta nella conquista del voto da parte delle donne, come affermazione di libertÃ individuale e di liberazione da rapporti patriarcali. La studiosa in proposito scrive pagine assai pregnanti: la libertÃ al femminile espressione di una politica che traduce nel linguaggio del diritto â?? la citazione evoca Carlo Cattaneo â?? â??le vestigia di unâ??arcana moraleâ?•.

Data di creazione
23 Novembre 2026
Autore
paolo_corsini

Copyright Â© 2022 | appunti.eu